

Elezioni Presidente e giunta Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Novembre 2024

Programma Lista

Territorio e Comunità

La Comunità Montana come LUOGO DI COMUNITA', laboratorio di sviluppo e di progresso civile capace di mettere in movimento le realtà locali, di incidere sui territori come soggetti propulsori dello sviluppo attraverso azioni di ricerca, promozione ed operatività.

Lo Statuto nella parte introduttiva cita:

"...LA COMUNITÀ MONTANA LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO NASCE DALLA FUSIONE DELLE DUE PRECEDENTI COMUNITÀ.

LA "COMUNITAS VALLIS SANCTI MARTINI" È UN TERRITORIO LA CUI IDENTITÀ GEOGRAFICA, STORICA, ECONOMICA, POLITICA E CULTURALE, È RINTRACCIABILE FIN DAL XIV SECOLO, PER ESSERE SANCITA, NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO XV, DA UNA PROPRIA AUTONOMIA STATUTARIA.

IL "LARIO ORIENTALE" È UN TERRITORIO VARIEGATO CHE PER SECOLI HA AVUTO LA STESSA MATRICE TERRITORIALE SOTTO L'ASPETTO POLITICO STORICO E CULTURALE CHE VA DALLA MONTAGNA, ALLA COLLINA, AL LAGO, "UNA TERRA DI REMO E PICCOZZA". QUESTE MONTAGNE INFATTI SI GETTANO A PICCO NEL RAMO LECCHESE DEL LAGO DI COMO, SONO ESPRESSIONI DI RARA BELLEZZA, DOMINATA DA UNA FAUNA E FLORA MOLTO RICCA, META AMBITA DI ESCURSIONISTI E ALPINISTI..".

E' giunto il tempo di raccogliere i frutti ed assodare il ruolo della CMLOVSM come azioni di presidio delle aree vaste montane, declinate nella vocazione programmatoria e pianificatoria propria degli strumenti di cui risulta ancora oggi rappresentativa.

Un nuovo approccio

La nostra comunità montana ha un **territorio eterogeneo**, formato da aree ben diverse tra loro e che portano quindi con se problematiche diverse, dalla denatalità alla assenza di servizi, dallo spopolamento alla gestione delle aree boschive sempre più abbandonate a se stesse. In queste molteplici difficoltà è necessario un metodo di **coinvolgimento che vada al di là della mera giunta** e che vorremmo fosse così impostata:

- **rappresentanza di tutti i territori nella giunta esecutiva**
- **pre-riunioni della assemblea sui temi strategici e di programmazione territoriale**
- **tavoli tematici che coinvolgano tutti gli amministratori**

Oltre alle attività previste da statuto e per delega dei comuni o da regione, sarà di vitale importanza per la nostra CM essere parte attiva non solo nella fase di messa a terra di risorse e

normative ma soprattutto quale **portavoce delle istanze territoriali presso gli enti superiori come Regione Lombardia** nelle fasi di predisposizione delle strategie di sviluppo rurale e nelle predisposizione di norme e regolamenti che impattano sulla vita delle nostre comunità.

Le tipologie di funzioni che è chiamata a svolgere, anche all'esito di una graduale ibridazione verso l'intercomunalità, sono di tre tipologie:

- a) **Funzioni conferite con Legge regionale**, definite correntemente come funzioni "delegate" dalla Regione;
- b) **Funzioni istituzionali proprie**, corrispondenti a compiti amministrativi che le Comunità montane assolvono per il perseguimento dei fini legati alle esigenze di sviluppo territoriale;
- c) **Funzioni conferite dai Comuni** (o altri Enti) e svolte in forma associata dalle Comunità montane.

Rispetto alle tre funzioni sopra descritte, ormai da diversi anni, si è avviato un processo di programmazione ed impegno a livello, non solo, politico amministrativo, volto all'aggiudicazione di bandi pubblici regionali e non, che possano garantire e portare nuove risorse sia sul fronte economico che di sviluppo territoriale e sociale sotto più profili tematici.

Da qui si sono mossi i primi passi rispetto al GAL (vecchio Gal 4 Parchi e nuovo Gal delle valli del Lecchese) ed ai vari progetti e bandi legati alle Aree interne svantaggiate che negli anni la CMLOVSM si è aggiudicata, non da ultimo l'attuale ed in fase di strutturazione percorso programmatico della

STRATEGIA DELL'AREA INTERNA 14

denominata "RETI DI PROSSIMITA' - SPAZI E SERVIZI INCLUSIVI PER IL BENESSERE DELLE COMUNITA' E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI", elaborata dalle due Comunità Montane (CMLOVS e C ...)nel corso del 2024 su tre corsi d'azione principali:

1. Nuove politiche abitative e una dotazione dei servizi più equa
2. Un territorio produttivo sostenibile e adattivo: formazione, innovazione, inclusione lavorativa, insediamenti d'impresa
3. Presidio e coesione del territorio: verso una cura integrata e sostenibile del patrimonio costruito e naturale

Il primo impegno del programma proposto previsto del 2025 sarà il presidio e l'avvio alla fase esecutiva di queste linee di azione mediante una Governance così articolata:

- Cabina di regia (Capofila CM Lario Orientale Valle San Martino);
- Tavolo di Coordinamento tecnico;
- I Tavoli Tematici;

Le azioni e gli interventi previsti dalla Strategia saranno precedute da un apposito Piano di Comunicazione, sottoposte a monitoraggi periodici e rendicontate nelle modalità previste dalle norme regionali. Sarà valutata la possibilità di una ricognizione complessiva degli interventi proposti al fine di poter apporre dei correttivi che possano meglio distribuire gli interventi sul territorio.

GAL QUATTRO PARCHI

Attuazione di politiche comunitarie, partecipazione ai gruppi di azione locale.

Implementazione delle misure previste dalla "**Strategia di Sviluppo Locale parchi e prealpi del Lecchese 2023-2027**" (GAL Quattro Parchi) favorendo nuovi servizi di formazione e orientamento per gli operatori del settore, volti a facilitare una fruizione turistica del territorio in ottica sostenibile e di contrasto al cambiamento climatico, del contrasto alla perdita di biodiversità e alla perdita di remuneratività aziendale. Questa attività si innesta con il tema della valorizzazione e supporto alle produzioni agricole locali, creando opportunità di rete e coordinamento tra le imprese locali

Tornando alle tre funzioni principali in sede alle CM di seguito le linee programmatiche di mandato:

Processo di digitalizzazione.

Completamento processo di smaterializzazione e transizione digitale con obiettivo di eliminare la carta al minimo indispensabile

Organizzazione ed Organigramma gestionale

Rideterminazione dotazione organica e analisi/revisione attuali settori al fine di meglio presidiare le attività di maggiore sensibilità per il territorio che compongono la nostra comunità.

Assetto territoriale, Viabilistico montano, escursionistico. Agroforeste. Gestione e salvaguardia

Sviluppo Territoriale, mediante formule di programmazione degli interventi, di tutela e di promozione che tengano conto dei contesti e dell'assetto idrogeologico, agricolo, naturalistico, turistico, viabilistico montano (**Supporto all'attuazione del Piano VASP**)

Ad esempio, nel territorio si riconosce una fittissima **rete sentieristica** e di tracciati che, se opportunamente valorizzati e messi in rete, potrebbero costituire uno slancio alla valorizzazione turistica territoriale (esempio Sentiero del Viandante, Percorsi nelle aree di proprietà della CM nel Parco Valentino e nel Plis di San Tomaso, la Dorsale Orobiche Lecchese (DOL), il Sentierone nel Monte di Brianza etc..).

Temi quali la **sicurezza del territorio e della popolazione** devono essere messi al centro del sistema di pianificazione ed informare i processi di equipaggiamento del territorio.

Sviluppo delle attività economiche presenti sui territori montani da considerare aree depresse con il duplice obiettivo di generare ricchezza sul territorio ed evitare lo sfilacciamento sociale comunitario e di appartenenza che l'impoverimento di dette aree porterebbe con sé.

Sviluppo e ammodernamento dell'Agricoltura montana.

Favorire la presa in carico e le convenzioni tra privati ed imprese boschive atte alla gestione, **cura e salvaguardia del territorio boschivo**.

Effettuare una ricognizione generale delle proprietà boschive pubbliche al fine di istituire un **consorzio forestale** che ne permetta la pulizia, la gestione e la valorizzazione nell'ottica del mantenimento delle biodiversità esistenti, della prevenzione incendi e della generazione di risorse per la CMLOVSM.

Favorire progetti che nascono per l'incrocio di opportunità, di reti e di relazioni sul territorio nell'ambito del socio-occupazionale, come ad esempio il nuovo progetto

all'interno del **Polo Lago**: un oliveto che diventerà uno spazio di comunità aperto alla cittadinanza e un polo socio occupazionale diffuso.

Lavori Pubblici – Difesa del suolo – Mitigazione del rischio idrogeologico.

Prevenzione e difesa del RISCHIO IDROGEOLOGICO, particolarmente mirato al Reticolo Minore. Implementare e strutturare le azioni intraprese negli anni, di cooperazione e coordinamento fra soggetti ed enti pubblici (regione Ster ecc) e privati al fine di **reperire risorse pubbliche e private per la difesa, la salvaguardia e la messa in sicurezza del territorio**;

Sviluppare una condivisa ed estesa **capacità di “guardare oltre i propri confini”** e ragionare come territorio, come “Comunità” creando sistema, sinergie e dialogo costruttivo tra risorse economiche, anche di fondovalle e risorse ambientali e paesaggistiche delle aree più montane.

Promozione delle iniziative di Protezione Civile.

Nello statuto non si parla di Antincendio Boschivo ma solo di **PREVENZIONE e LOTTA agli incendi BOSCHIVI** e la funzione rientra nella **PROTEZIONE CIVILE**. Si propone un lavoro di analisi e studio delle tematiche insite al settore Protezione Civile e sotto-settori allargato alle Convenzioni in essere tra Enti preposti come funzione di competenza istituzionale.

In questa funzione strategica per il territorio e le amministrazioni, dovranno essere messe in campo **strategie di avvicinamento di nuovi volontari** ai servizi di protezione civile e di Antincendio boschivo, con particolare attenzione al **coinvolgimento dei giovani**.

L'attività di supporto ai singoli comuni dovrà comprendere **l'aggiornamento dei piani di protezione civile per tutti i comuni** ed il parallelo supporto negli investimenti in strumentazione necessario alla corretta predisposizione dei gruppi (dal vestiario al materiale di consumo alle attrezzature più specifiche) attraverso la **partecipazione a bandi regionali e nazionali**.

Foundraising, progettazione e programmazione.

Implementazione ed attivazione di servizi tecnici a supporto dei comuni. In questo aspetto, considerando l'attuale impossibilità di affrontare tutte le necessità del territorio, sarà necessario predisporre una **strategia di sviluppo rurale condivisa che definisca le priorità** territoriali ed i progetti in cui impegnare maggiormente gli uffici in ottica di mutuo soccorso tra le amministrazioni.

Assetto Sociale. Servizi alla persona, Politiche giovanili, Presa in carico

Verso il nuovo Piano di Zona. Coinvolgimento e lavoro in equipe all'interno dei **tavoli tematici con Ufficio Ambito** non solo legato alla Val San Martino (esempio bando PNRR ecc).

Le politiche sociali della Val San Martino. **Rinnovo Convenzione del Polo Val San Martino**. CMLOVSM in qualità di Ente Capofila del Polo e firmatario del Piano di Zona.

Questo aspetto coinvolge una parte limitata dei comuni (a dimostrazione delle variegate necessità alle quali la CMLOVSM deve rispondere) : sarà **necessario**

condividere le esperienze di tutti gli altri territori per massimizzare l'efficacia delle politiche sociali della valle san Martino.

- **Culturale e tradizioni locali**

La conservazione e la valorizzazione della identità culturale del territorio deve costituire una essenziale componente della coesione sociale e rappresenti un requisito necessario per una competizione efficace e sostenibile;

Dall'Estate di San Martino alla realizzazione delle proposte culturali e delle esperienze presso I Piani Resinelli nelle quali e per le quali devono essere coinvolti tutti i territori, sia i termini di proposte che in termini di comunicazione, **Ogni comune deve sentirsi parte delle aree montane e dei territori di proprietà della CMLOVSM.**

- **Valorizzazione del Territorio/Paesaggio e Patrimonio storico – culturale con le sue tradizioni**

Il territorio della Comunità Montana vede al suo interno la presenza di diversi Ecomusei e Musei. **L'Ecomuseo della Val San Martino** copre i Comuni di Vercurago, Erve, Calolziocorte, Torre de' Busi, Monte Marengo, Cisano Bergamasco, Caprino Bergamasco e Pontida. Sul territorio sono presenti anche Musei legati alla storia del territorio e a tradizioni e figure locali, cui si aggiungono una serie di proposte attrattive di svago. Lavoro di ricerca ed analisi allo scopo di trovare forme per la **fruizione integrata del territorio**, al fine di valorizzare congiuntamente le proposte e garantirne una adeguata gestione e promozione verso l'esterno. Non da ultimo il giardino Botanico, il Parco Valentino, San Tommaso e l'orto botanico.

- **Patrimonio**

Si propone il miglioramento della gestione degli immobili in capo alla comunità montana. Ci troviamo in un territorio dalla forte vocazione turistica: da un lato è necessario **implementare l'attività di accoglienza e di divulgazione**, dall'altro è necessario **raccolgere le risorse necessarie** a questo continuo sviluppo.

Negli anni sono stati diversi gli investimenti sugli immobili di proprietà che ora necessitano di una strategia di utilizzo e **messa a reddito che permetta di liberare e generare risorse** per le attività strategiche per la comunità montana stessa e per i suoi comuni.

In questo ambito, saranno sicuramente da **valorizzare gli immobili e le proprietà presso i Piani Resinelli** (Ex albergo Rusconi del quale andranno razionalizzati gli usi, foresteria e locale bar/chiosco all'interno del Parco Valentino) puntando sulla possibilità di paternariati pubblico/privato che garantiscano la fruibilità delle strutture, il recupero di risorse e l'implementazione dei servizi per residenti e turisti.

Nello stesso modo, sarà approfondita la possibilità di **ampliare le attività culturali, agricole e di ospitalità già attive nelle proprietà di San Tommaso** valorizzando il già in parte espresso potenziale turistico che l'area possiede.

Infine, andrà **valorizzata la sede di Villa de Ponti**, quale sede per eventi ed attività istituzionali (possibilità di convenzionarla quale sede distaccata di stato civile per alcuni comuni della comunità per la celebrazioni di matrimoni) al fine di minimizzare i costi vivi di gestione in capo al bilancio comunitario.

In seconda battuta, agganciando ed in rete con l'Ambito Distrettuale ed il settore politiche sociali ed alla persona, l'individuazione di forme gestionali che rimettano in gioco le proprietà immobiliari a servizio della collettività, dei giovani, delle fasce fragili o svantaggiate. Non da ultimo, la messa a disposizione del patrimonio immobiliare idoneo, verso progetti di riscatto sociale per la cura, la formazione ed inserimento lavorativo di persone a grave rischio di esclusione sociale.

- **Sito Istituzionale. Attivazione canali di Comunicazione e Informazione**

Revisione del sito istituzionale. **Attivazione dell'informazione istituzionale** in quanto svolge un ruolo fondamentale nel rapporto tra ente pubblico e cittadini. Non è solo un insieme di messaggi formali, ma un vero e proprio strumento strategico per costruire fiducia e trasparenza.

Individuazione delle figure necessarie per le attività di informazione e comunicazione che riguardino tutte le attività svolte dalla comunità montana per avvicinare non solo i cittadini ma anche le amministrazioni che e fanno parte.

Vogliamo che la comunità montana sia un luogo di sviluppo di strategie comuni, di condivisione di problemi e di possibili soluzioni, coinvolgendo tutto il territorio e dando risposte concrete, puntuali, utili.

Elenco candidati

Presidente

Fasoli Riccardo – Mandello del Lario

Assessori

Paola Colombo – Monte Marenzo

Luca Tami – Caprino Bergamasco

Francantonio Corti – Malgrate

Sostituti

Marco Passoni - Olginate

Antonella Sesana – Cisano Bergamasco

Danilo Riva – Ello

Calegari Marina Alessandra – Olginate Spreafico Franco – Monte Marenzo

I proponenti

Comune di Mandello del Lario - Comune di Caprino Bergamasco - Comune di Malgrate - Comune di Torre De' Busi - Comune di Olginate - Comune di Monte Marenzo

Documento firmato digitalmente